

# SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. CLXIV  
n. 35

## RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA  
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO  
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA  
DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI

(Anno 2020)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)*

**Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali  
(PATUANELLI)**

————  
**Comunicata alla Presidenza il 29 ottobre 2021**  
————

PAGINA BIANCA

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SEZIONE I.....	4
2.1 Il contesto di riferimento .....	4
2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero .....	6
3. SEZIONE II.....	12
3.1 L'organizzazione amministrativa .....	12
4. SEZIONE III.....	16
4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari .....	16
4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio.....	23
5. CONCLUSIONI.....	24

~ *Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

## 1. PREMESSA

La presente Relazione sullo stato della spesa ed efficacia nell’allocazione delle risorse e grado di efficienza dell’azione amministrativa è redatta in attuazione dell’articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e ss.mm.ii..

Il documento, oltre alla premessa ed alle conclusioni, si articola in tre sezioni:

- *nella prima sezione* sono presentati il contesto di riferimento, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali individuati nelle Note Integrative alla Legge di Bilancio per l’anno 2020, nella Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 2070 del 25 febbraio 2020, modificata dalla Direttiva n. 6607 del 22 giugno 2020, nonché nel Piano triennale della performance 2020-2022.
- *nella seconda sezione* si riportano informazioni sull’organizzazione amministrativa;
- *nella terza sezione* vengono rappresentati i dati relativi alla spesa del Ministero.

Sotto il profilo finanziario, nella stesura del presente documento, sono stati utilizzati i dati estratti dal Portale MEF delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato anno 2020.

## 2. SEZIONE I

### 2.1 Il contesto di riferimento

Nel 2020 il Covid-19 ha investito la già indebolita economia mondiale, che secondo i dati dell'*outlook* di aprile 2021 del FMI ha perso il 3,3%, dopo aver tracciato un +2,8% nel 2019 già in deciso rallentamento per le tensioni sui dazi, sul petrolio e per la Brexit, l'Eurozona ha chiuso il 2020 a -6,8%, mentre in Italia il calo è arrivato all'8,9%.

L'FMI l'ha definita una crisi senza precedenti per almeno tre motivi: in primo luogo per l'ampiezza dello shock, secondariamente per l'incertezza sulla sua durata e sulla sua intensità, infine per il ruolo diverso che la politica economica sta rivestendo nel fronteggiarla. Lo shock, infatti, è stato causato soprattutto dal *lockdown* necessario per contenere il virus, quindi gli ordinari strumenti di politica economica messi in atto per stimolare la domanda aggregata, in questo contesto, non sono stati utilizzabili. La Cina è stata l'unica nazione protagonista di una crescita del PIL nel corso del 2020 (+2,3% sul 2019). Secondo le previsioni, la ripresa che avverrà nel 2021 lascerà comunque il PIL di tutte le economie avanzate sotto il livello pre-virus. Lo scenario dei primi mesi del 2021 è dominato ancora dall'incertezza sul prolungarsi dell'emergenza Covid-19 e sulle sue conseguenze, ma anche sulle prospettive nuove che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza apre per il comparto agricolo con le ingenti risorse destinate.

Per l'anno 2020, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT il 25 maggio 2021, dopo la performance negativa del 2019 (-1,6% il valore aggiunto in volume), con la crisi dovuta alla pandemia da Covid-19, il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha subito una ulteriore marcata contrazione: la produzione è diminuita in volume del 3,2% e il valore aggiunto è diminuito del 6,6%.

La flessione è stata più contenuta per la produzione agricola di beni e servizi (-1,4% in volume e -0,5% in valore), gli effetti della pandemia hanno però inciso pesantemente sulle attività secondarie dell'agricoltura (-20,3% in volume). Per la silvicoltura si rileva un lieve aumento della produzione (+0,4%) e del valore aggiunto (+0,7%), di contro è stato molto negativo l'andamento del comparto della pesca, che ha visto un deciso ridimensionamento tanto della produzione (-8,8%) che del valore aggiunto (-5,3%). Il valore aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco è cresciuto dell'1,8% a prezzi correnti ma è diminuito della stessa entità in volume (-1,8%).

Il complesso del comparto agroalimentare (che comprende agricoltura, silvicoltura e pesca e industria alimentare) ha registrato, per la prima volta dal 2016, una diminuzione del valore aggiunto (-1,2% a prezzi correnti e -4% in volume). È il comparto in cui si è formato il 4,3% del valore aggiunto dell'intera economia (era il 4,1% nel 2019): il settore primario ha contribuito per il 2,2% (come nel 2019) e l'industria alimentare per il 2,1% (l'1,9% nel 2019). Nonostante i risultati non positivi il settore agroalimentare ha consolidato nel 2020 il proprio peso all'interno del quadro economico nazionale.

Secondo il **IV Rapporto** dedicato dall'ISMEA alla domanda e offerta dei prodotti alimentari nell'emergenza Covid-19, ci sono stati comparti come l'ortofrutta fresca e trasformata, quello dell'olio di oliva, e della pasta, che hanno potuto contare su una compensazione del calo delle vendite Ho.Re.Ca. (-42% stimato dall'ISMEA), grazie all'incremento record degli acquisti tra le mura domestiche (+7,4% su base annua - secondo l'osservatorio ISMEA -Nielsen).

Altri, come il vino, l'ittico e il florovivaismo, sono stati penalizzati oltre che dalle limitazioni imposte ai pubblici esercizi anche dalla riduzione dei flussi turistici e delle cerimonie. Il calo degli affari della ristorazione internazionale ha fatto sentire il suo peso anche sulle esportazioni agroalimentari che, dopo il +7% del 2019, nei primi undici mesi del 2020 hanno rallentato, fino a segnare un aumento dell'1,7% su base annua che, tuttavia, si confronta con quasi -10% dell'export totale nazionale.

A contribuire a questa crescita, seppur contenuta, delle esportazioni sono stati prodotti come pasta, riso, olio d'oliva e conserve di pomodoro per i quali la domanda da parte dei Paesi esteri si è mantenuta sempre sostenuta. La contemporanea flessione delle importazioni in particolare per le materie prime, per i prodotti ittici, da forno e i formaggi, ha portato in attivo per oltre 3 miliardi di euro la bilancia commerciale agroalimentare italiana. Anche comparti in deficit strutturale come l'olio d'oliva e il lattiero-caseario hanno invertito il segno.

In questo contesto, l'indice di **clima di fiducia**, calcolato come media dei risultati trimestrali, è sceso a -5,9 punti per l'agricoltura, con un crollo della componente relativa alla situazione corrente aziendale, mentre le aspettative per il futuro, a 2-3 anni, sono risultate migliori rispetto al 2019. L'andamento climatico ormai da anni influenza negativamente i risultati delle imprese del settore primario, più dell'emergenza Covid-19. Anche per gli operatori dell'industria alimentare l'indice di clima di fiducia è andato inevitabilmente su terreno negativo nel 2020, toccando -15,6 punti, per un crollo del livello degli ordini e un incremento delle scorte, mentre le attese degli operatori sulla produzione sono rimaste debolmente positive, pur diminuendo rispetto al 2019.

La spesa per consumi domestici di prodotti alimentari è una delle poche variabili sulle quali l'emergenza Covid-19 ha avuto un impatto positivo; la tendenza di crescita evidenziata nel 2020 è di gran lunga la più ampia dell'ultimo decennio (+7,4%), raggiungendo il suo culmine a marzo, quando le vendite hanno registrato picchi del +20%. Con il trascorrere delle settimane, poi, la ritrovata fiducia nella capacità del sistema agroalimentare di garantire gli approvvigionamenti quotidiani ha progressivamente attenuato il tasso di crescita degli acquisti.

La tenuta delle spese per alimenti e casa è stata annullata dalle drastiche diminuzioni registrate per “servizi ricettivi e di ristorazione” (-39,0%), “ricreazione, spettacoli e cultura” (-26,5%), “trasporti” (-24,6%) e “abbigliamento e calzature” (-23,2%). Nel corso del 2020, le spese per consumi hanno seguito un andamento condizionato dalle restrizioni imposte dalle misure di contrasto alla pandemia via via introdotte; il calo complessivo del 9,1% è infatti determinato dalle variazioni tendenziali trimestrali, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a: -4,7% nel primo trimestre, -17,4% nel secondo, -4,5% nel terzo e -9,5% nel quarto trimestre dell'anno.

L'analisi dei dati relativi all'intero anno 2020 (fonte: ISMEA-Nielsen) mostra come siano i prodotti confezionati ad aver tratto maggiore vantaggio dagli effetti della pandemia, con un consumo che ha registrato, nel 2020, una crescita quattro volte superiore al 2019, con un aumento delle vendite in valore del +8%, pari a circa 5,18 miliardi di euro di fatturato in più rispetto al 2019. Va peraltro considerato che la crescita della spesa nel 2020 ha interessato, seppur in differente misura, non soltanto i prodotti confezionati, ma anche quelli freschi (+5,9% rispetto al 2019). All'incremento complessivo del +7,4% hanno infatti contribuito le tendenze positive di tutti i comparti alimentari, con incrementi sopra la media per le carni, per i prodotti ortofrutticoli e per tutte le bevande alcoliche, compreso il vino, nonché per gli oli; restano sotto la media i derivati dei cereali, i prodotti ittici e le bevande analcoliche.

Nel 2020 l'**incidenza della povertà assoluta** (calcolata come incapacità di coprire con il proprio reddito le spese per l'acquisto di un paniere di beni e servizi considerato essenziale per uno standard di vita minimamente accettabile) ha raggiunto i massimi livelli dal 2005 (ossia da quando è disponibile la serie storica per questo indicatore). Le stime preliminari del 2020 dell'ISTAT indicano infatti valori dell'incidenza di povertà assoluta in crescita sia in termini di famiglie coinvolte (da 6,4% del 2019 al 7,7% nel 2020), con oltre 2 milioni di famiglie, sia in termini di individui (dal 7,7% al 9,4%) che si attestano a 5,6 milioni. Prima della crisi del 2008 gli individui coinvolti erano solo il 3%. Nell'anno 2020, dopo quattro anni consecutivi di aumento, si azzerano i miglioramenti registrati nel 2019.

In questo contesto problematico, si inseriscono con forza gli interventi straordinari programmati nei primi mesi del 2021. Con il DL 73/2021 (sostegni bis), 2 miliardi di euro vengono destinati a sostenere e rilanciare il settore agricolo e l'occupazione di giovani e donne e sono inoltre definite una serie di misure di semplificazione amministrativa.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza individua per il comparto agricolo tre macro-obiettivi, riferiti a Competitività del settore alimentare, Produzione energetica da fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni, miglioramento della sostenibilità dei processi produttivi, Miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del dissesto idrogeologico, con una dotazione complessiva di 6,8 miliardi di euro.

Il 2021 vede quindi l'avvio di una fase completamente nuova e straordinaria, che richiede un ripensamento profondo della programmazione del MIPAAF, sostenuta anche da misure organizzative congruenti.

## 2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero

Le **priorità politiche** individuate per l'anno in esame sono:

- 1) Semplificazione e accelerazione del processo di attuazione della Politica Agricola Comune.
- 2) Promozione del *Made in Italy* e rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti di qualità.
- 3) Promozione dello sviluppo, dell'occupazione, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca.
- 4) Tutela degli interessi nazionali in ambito europeo e internazionale.
- 5) Rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali e dei prodotti forestali.
- 6) Promozione delle politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione delle specificità delle realtà locali del Paese ed il sostegno delle eccellenze di settore.

Più specificatamente, sono stati attribuiti n. 15 obiettivi strategici, in coerenza con le suddette priorità politiche, e n. 7 obiettivi strutturali.

L'azione del Ministero è stata improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi (riportati di seguito secondo l'ordine definito nella Nota Integrativa articolata per Centro di Responsabilità):

Obiettivo n. 11 – Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; attuazione nazionale normativa europea di settore, relativamente a OCM e pagamenti diretti, compresa la legge di bilancio nazionale, anche

attraverso definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.

Obiettivo n. 12 – Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.

Obiettivo n. 13 – Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020.

Obiettivo n. 14 – Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche.

Obiettivo n. 15 – Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.

Obiettivo n. 16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

Obiettivo n. 17 – Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Obiettivo n. 26 – Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

Obiettivo n. 27 - Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.

Obiettivo n. 4 – Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.

Obiettivo n. 6 – Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.

Obiettivo n. 7 – Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.

Obiettivo n. 8 – Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).

Obiettivo n. 9 – Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Obiettivo n. 1 – Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli.

Obiettivo n. 2 – Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio.



Obiettivo n. 3 – Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell’Unione Europea ed internazionale.

Obiettivo n. 10 – Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.

Obiettivo n. 5 – Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance.

La legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha stanziato € 1.111.770.963,00; la Direttiva ministeriale n. 2070 del 25 febbraio 2020, successivamente modificata dal provvedimento n. 6607 del 22 giugno 2020, ha assegnato ai CRA complessivamente n. 22 obiettivi, dei quali n. 15 di natura strategica e n. 7 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto.

Premesso quanto sopra, nel rinviare la rappresentazione finanziaria alla sezione III, si illustrano sinteticamente gli obiettivi perseguiti dai CRA nell’ambito delle 3 missioni di spesa e dei 6 programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero.

Si riporta nella Tabella 1 il prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA con gli stanziamenti definitivi.

La valorizzazione finanziaria degli obiettivi include anche le spese di personale e le spese di funzionamento, oltre alle risorse strettamente attribuite agli obiettivi di riferimento.

Tabella 1: Prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA.

MISSIONE	PROGRAMMA	AZIONE	CRA	OBIETTIVO	NATURA OBIETTIVO	STANZIAMENTI DEFINITIVI €
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	2.Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azioni di sostegno ai mercati	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	11 - Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; attuazione nazionale normativa europea di settore, relativamente a OCM e pagamenti diretti, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.	Strategico	64.476.629,15
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	9.Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	12 - Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi	Strategico	59.834.167,77

1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	3.Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	13 - Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020	Strategico	427.735.896,08
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	4.Piano irriguo nazionale	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	14 - Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche.	Strategico	132.895.073,46
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	5.Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizoozie	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	15 - Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.	Strategico	279.542.041,89
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	6.Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.	Strategico	132.844.336,19
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	7.Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	17 - Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.	Strategico	26.795.650,46
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	8.Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	26 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i	Strategico	4.270.672,50

				prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.		
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	3.Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	27 - Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	Strategico	3.486.092,50
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	2.Gestione del personale 3.Gestione comune dei beni e servizi	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	4 - Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale	Strutturale	19.559.463,00
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	3.Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	6 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali	Strategico	620.631.993,84
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	5.Interventi a favore del settore ippico	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	7 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive	Strutturale	175.939.426,36
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	2.Interventi a favore del settore pesca e acquacoltura	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	8 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)	Strategico	74.054.717,37
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di	4.Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	9 -Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi	Strategico	16.264.648,43

	produzione (9.6)					
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	2.Prevenzione e repressione delle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari	Dipartimento dell'Ispektorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	1 - Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli	Strutturale	38.555.531,17
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	3.Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari	Dipartimento dell'Ispektorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	2 -Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio	Strutturale	16.691.094,23
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	4.Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare	Dipartimento dell'Ispektorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	3 - Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale	Strutturale	7.112.302,60
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	1.Ministro e Sottosegretari di Stato2. Indirizzo politico-amministrativo	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10- Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	Strutturale	6.647.625,00
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	3.Valutazione e controllo strategico(OIV)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	5 - Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance	Strutturale	762.222,00

Nell'allegato 1-Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa vengono sinteticamente riportati i risultati raggiunti dai CRA nell'ambito delle 3 missioni di spesa e dei 6 programmi dello stato di previsione del Ministero, con i corrispondenti obiettivi, indicatori e target.

### 3. SEZIONE II

#### 3.1 L'organizzazione amministrativa

L'attuale assetto del Ministero deriva dal decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha trasferito al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sopprimendo, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il neoistituito Dipartimento del turismo presso il Ministero stesso; pertanto, l'Amministrazione, assume nuovamente la denominazione di Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF).

I previsti regolamenti di organizzazione sono stati emanati, rispettivamente, con D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e successivamente modificato con D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53, e D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020.

Con Decreto Ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, infine, sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono state definite le relative attribuzioni.

All'esito della recente riorganizzazione, il Ministero risulta attualmente così articolato:

Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

- Ufficio di Gabinetto;
- Segreteria del Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Segreteria Tecnica;
- Ufficio Stampa;
- Ufficio Rapporti Internazionali e del Cerimoniale;
- Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, la cui regolamentazione è stabilita dalla legge.

A tali unità organizzative sopra menzionate si aggiungono, per l'anno in esame, tre Dipartimenti:

– **Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**

Il Dipartimento cura, nelle materie di spettanza del Ministero, salve quelle relative alla pesca, le relazioni con l'Unione europea e internazionali, anche in sede bilaterale e multilaterale, ivi compresi i lavori dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e le risorse alimentari (FAO), ove necessario in raccordo con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed esercita le competenze in materia di: sviluppo del mondo rurale, delle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare; investimenti irrigui di rilevanza nazionale; politiche strutturali e di sviluppo rurale dell'Unione europea e nazionali; tutela dei patrimoni genetici e regolazione delle sementi; tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale ai fini del miglioramento della produzione agricola e forestale; adempimenti relativi al regolamento (UE) n. 511/2014 per gli aspetti di competenza;

attività venatoria e gestione programmata della stessa; promozione e valorizzazione delle pratiche agricole e alimentari tradizionali e dei siti rurali, assicurando l'attuazione delle leggi 6 aprile 1977, n. 184 e 27 settembre 2007, n. 167; economia montana nell'ambito della politica di sviluppo rurale; programmazione nazionale in materia di agriturismo; valorizzazione del comparto agriturismo nazionale; gestione del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni, a sostegno dei redditi delle imprese agricole e zootecniche colpite da calamità naturali, eventi climatici avversi, fitopatie, epizoozie e attacchi parassitari; gestione del servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto per le materie disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214; rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale e raccordo con le politiche forestali regionali; certificazione in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, di cui all'articolo 8 -quinquies, comma 3 -quinquies, della legge 7 febbraio 1992, n. 150, tramite le unità specializzate dell'Arma dei carabinieri; tenuta dell'elenco degli alberi monumentali e rilascio del parere di cui all'articolo 7, commi 2 e 4, della legge 14 gennaio 2013, n. 10. Il Dipartimento svolge le funzioni di cui all'articolo 01, comma 1, del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74.

Il Dipartimento nell'anno 2020 era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG dello sviluppo rurale (DISR), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG dell'economia montana e delle foreste (DIFOR), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

#### – **Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica**

Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, delle politiche di filiera, degli investimenti e incentivi nazionali e per l'economia circolare, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti; ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute, svolge le funzioni attribuite dalla vigente legislazione al Ministero in materia di etichettatura; esercita le competenze nel settore del mercato del lavoro in agricoltura, comprese quelle relative all'immigrazione, anche con riferimento al contrasto al caporalato per quanto non di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; cura le relazioni istituzionali con le regioni e gli enti territoriali; cura l'attuazione delle leggi pluriennali di spesa, i servizi generali e il personale, anche ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; esercita le attività di competenza del Ministero relative al Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), ad eccezione di quelle attribuite al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 01, comma 3, del decreto legislativo n. 74 del 2018; assicura il supporto al funzionamento della Camera arbitrale nazionale di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99; cura l'attività di comunicazione e di informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, di cui all'articolo 1, primo comma, della legge 6 marzo 1958, n. 199, della pesca e nelle altre materie di competenza del Ministero; esercita le competenze nel campo dell'educazione alimentare di carattere non sanitario, cura le campagne di comunicazione e promozione agroalimentare e della pesca in ambito nazionale ed europeo; svolge le attività relative alla partecipazione del Ministero alle fiere e supporta gli enti e le società vigilati dal Ministero per la partecipazione alle fiere; svolge altresì le competenze del Ministero nel settore dell'ippica e delle relative scommesse.

Il Dipartimento nell'anno 2020 era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI), organizzata in 8 uffici dirigenziali non generali;
- DG della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali.

È stata altresì istituita, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, con D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Il già menzionato con D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, definiva l'articolazione del Dipartimento in diciannove uffici dirigenziali non generali ma solo con il Decreto Ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 35 del 11 febbraio 2021, viene definita l'effettiva consistenza ed articolazione formalizzando l'istituzione della nuova AGRET VII – Sviluppo ed evoluzione del SIAN.

– **Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)**

Il Dipartimento è uno dei maggiori organismi europei di controllo dell'agroalimentare. L'ICQRF ha 29 uffici sul territorio italiano. Tra i suoi compiti a livello nazionale ci sono: la prevenzione e repressione delle frodi nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura; la vigilanza sulle produzioni di qualità registrata (DOP, IGP, Bio, ...); il contrasto dell'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari introdotti da Stati membri o Paesi terzi e i fenomeni fraudolenti che generano situazioni di concorrenza sleale tra gli operatori e sanzioni per il corretto funzionamento degli accordi interprofessionali. A livello europeo e mondiale, l'ICQRF è Autorità ex officio e autorità di coordinamento sul vino e difende il *made in italy* di qualità in tutti i paesi europei, contrastando le contraffazioni al di fuori dei confini UE anche con accordi di cooperazione. L'ICQRF svolge controlli sul WEB per la tutela delle produzioni di qualità italiane stringendo accordi con i principali *players* mondiali dell'e-commerce.

Il Dipartimento nell'anno 2020 era articolato in due Direzioni Generali:

- DG per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

L'ICQRF a livello territoriale era articolato in 10 Uffici Periferici di livello dirigenziale non generale, 19 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 Laboratori di livello dirigenziale non generale.

Operano inoltre presso il Ministero i seguenti organismi operativi:

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, posto alle dipendenze funzionali del Ministro, svolge i compiti di cui agli articoli 7 e 8, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Nell'ambito del Comando unità, il Comando carabinieri per

la tutela agroalimentare svolge controlli straordinari sulla erogazione e percezione di aiuti comunitari nel settore agroalimentare e della pesca e acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo e indigeni ed esercita controlli specifici sulla regolare applicazione di regolamenti comunitari e concorre, coordinandosi con l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, nell'attività di prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare. Nello svolgimento di tali compiti, il reparto può effettuare ispezioni e accessi amministrativi avvalendosi dei poteri previsti dalle norme vigenti per l'esercizio delle proprie attività istituzionali.

Il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, istituito presso il Ministero, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell'acquacoltura e delle relative filiere nonché quelle stabilite dal decreto ministeriale 1° febbraio 2010 recante Organizzazione del Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

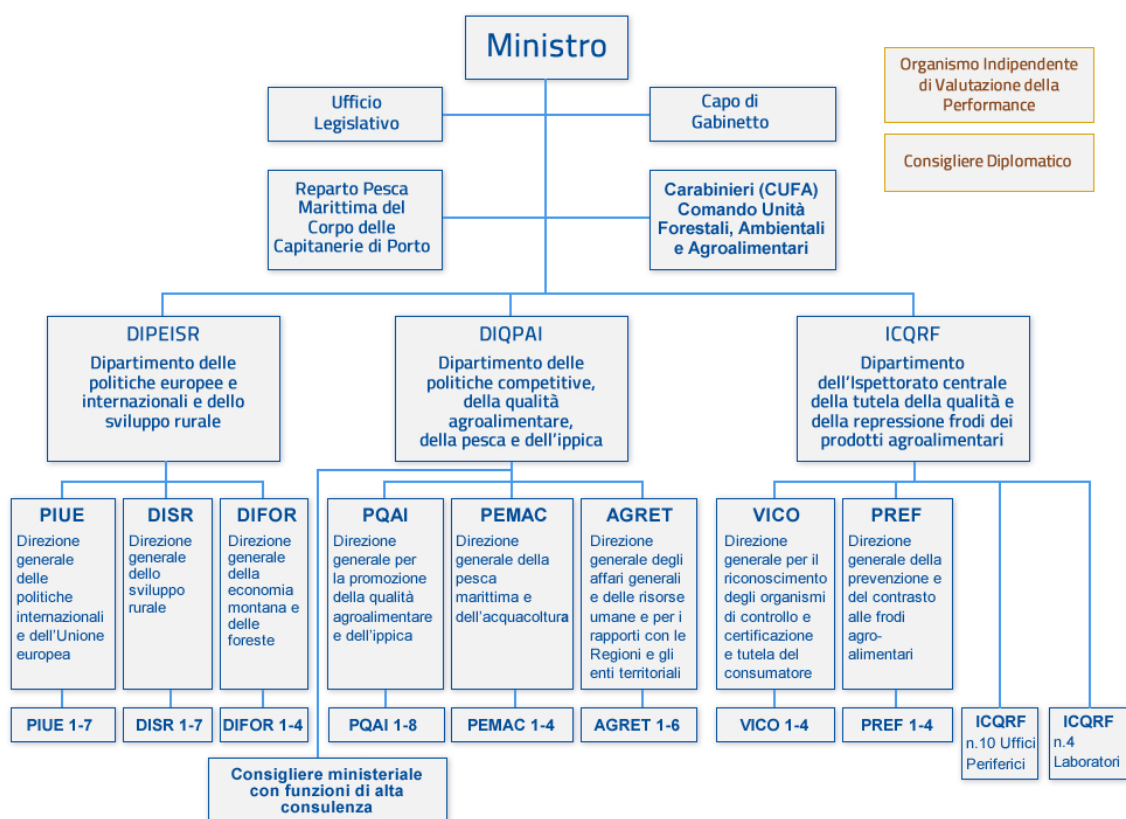


Figura 1: Rappresentazione grafica dell'organizzazione ministeriale nel 2020



## 4. SEZIONE III

### 4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari

La Tabella 1 della sezione I, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero, in coerenza con la struttura amministrativa, riporta i 4 Centri di Responsabilità Amministrativa<sup>1</sup> cui sono associati, complessivamente, 3 missioni<sup>2</sup> e 6 programmi<sup>3</sup>.

La legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha stanziato € 1.111.770.963,00; la Direttiva ministeriale n. 2070 del 25 febbraio 2020, successivamente modificata dal provvedimento n. 6607 del 22 giugno 2020, ha assegnato ai CRA complessivamente n. 22 obiettivi, dei quali n. 15 di natura strategica e n. 7 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto.

L'ammontare complessivo di risorse finanziarie è pari a € 2.108.099.584,00 e tiene conto delle successive modifiche allo stanziamento iniziale di competenza dalla Legge di Bilancio con un incremento pari al 89,62%.

Di seguito vengono riportate le rappresentazioni grafiche che descrivono:

1. La ripartizione degli stanziamenti iniziali 2020 distinti per tipologia di obiettivo (Grafico 1);
2. L'incidenza percentuale degli obiettivi strategici e strutturali sul totale degli obiettivi ministeriali (Grafico 2);
3. La ripartizione degli stanziamenti definitivi 2020 distinti per centro di responsabilità amministrativa (Grafico 3);
4. Le risorse stanziare e definitivamente assegnate, nel corso del 2020, a ciascuno dei CRA (Grafico 4).

<sup>1</sup> È l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dai programmi costituenti le unità di voto approvate dal Parlamento.

<sup>2</sup> Le missioni rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

<sup>3</sup> Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

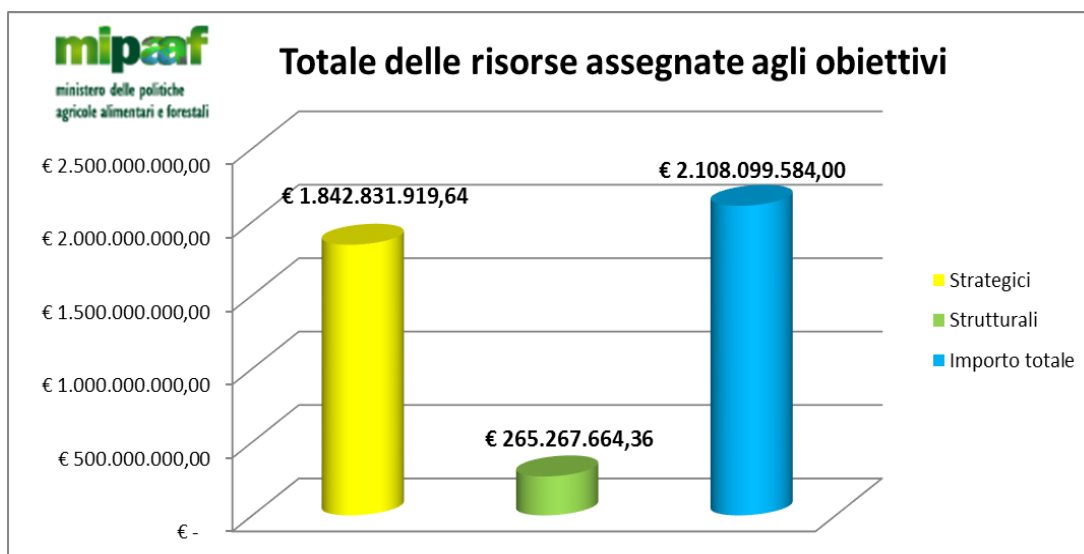


Grafico 1 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2020 distinti per tipologia di obiettivo

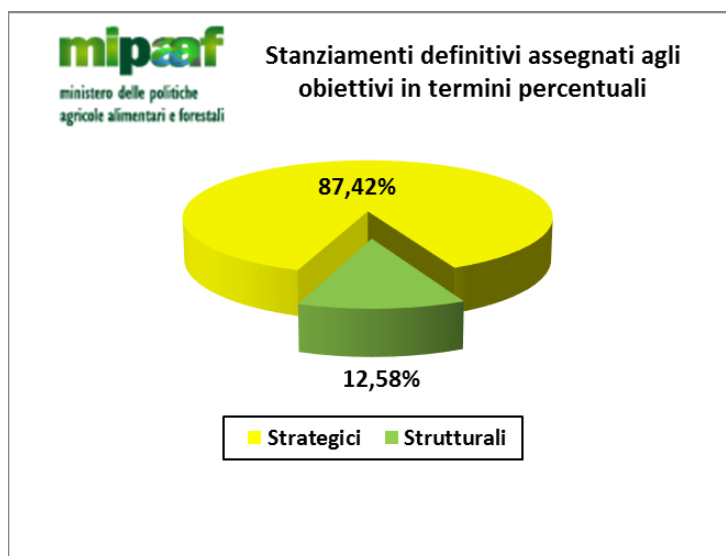


Grafico 2 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi in termini percentuali degli obiettivi strategici e strutturali

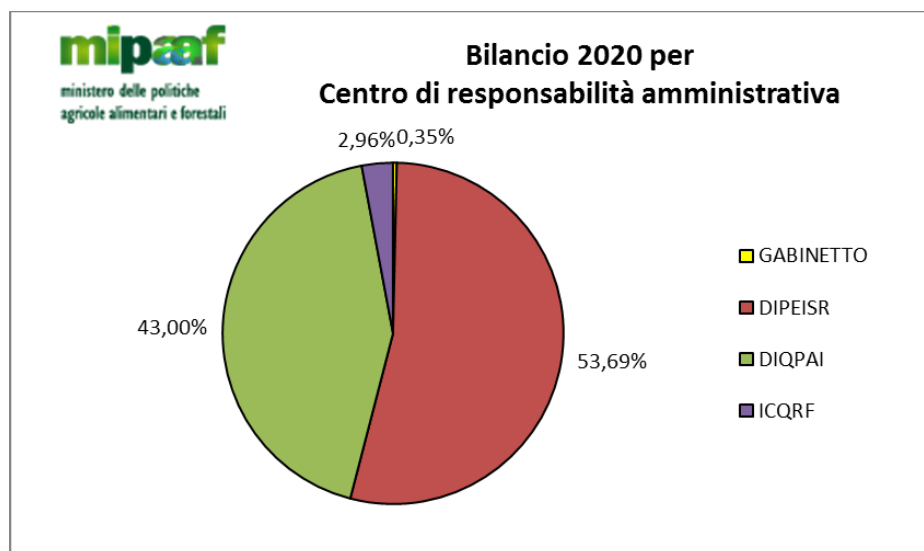


Grafico 3 - Ripartizione percentuale degli stanziamenti definitivi 2020 distinti per CRA

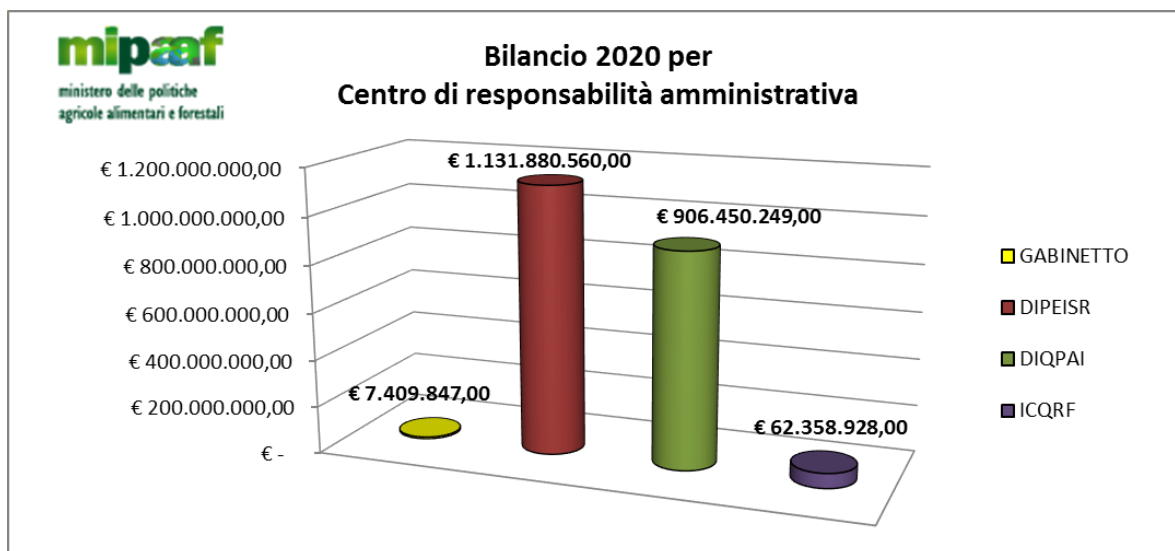


Grafico 4 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2020 distinti per CRA

Al termine dell'esercizio finanziario 2020, per effetto delle variazioni in corso di gestione, le risorse definitivamente assegnate al Ministero sono risultate pari a € 2.108.099.584,00, registrando, al termine dell'anno, un incremento pari al 89,62% delle dotazioni, rispetto alle risorse stanziata dalla legge di bilancio per l'anno 2020. Tali variazioni si riferiscono più specificatamente ai programmi di seguito riportati:

Tabella 2: Variazioni in corso di gestione delle risorse assegnate ai CRA (importi espressi in euro)

Centro di responsabilità amministrativa	Programma	Stanziamiento Legge di bilancio 2020	Stanziamiento definitivo al 31.12.2020	Variazioni complessive
Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro	<i>Indirizzo politico</i>	9.341.424,00	7.409.847,00	-1.931.577,00
Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	<i>Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale</i>	532.442.478,00	1.124.123.795,00	591.681.317,00
	<i>Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali</i>	6.274.314,00	7.756.765,00	1.482.451,00
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	<i>Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione</i>	495.604.544,00	886.890.786,00	391.286.242,00
	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	18.259.558,00	19.559.463,00	1.299.905,00
Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	<i>Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale</i>	49.848.645,00	62.358.928,00	12.510.283,00
		<b>1.111.770.963,00</b>	<b>€ 2.108.099.584,00</b>	<b>€ 996.328.621,00</b>

Il grafico seguente (n. 5) offre un quadro sintetico delle risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2020 a ciascuno dei CRA, nonché dell'entità delle variazioni intervenute:

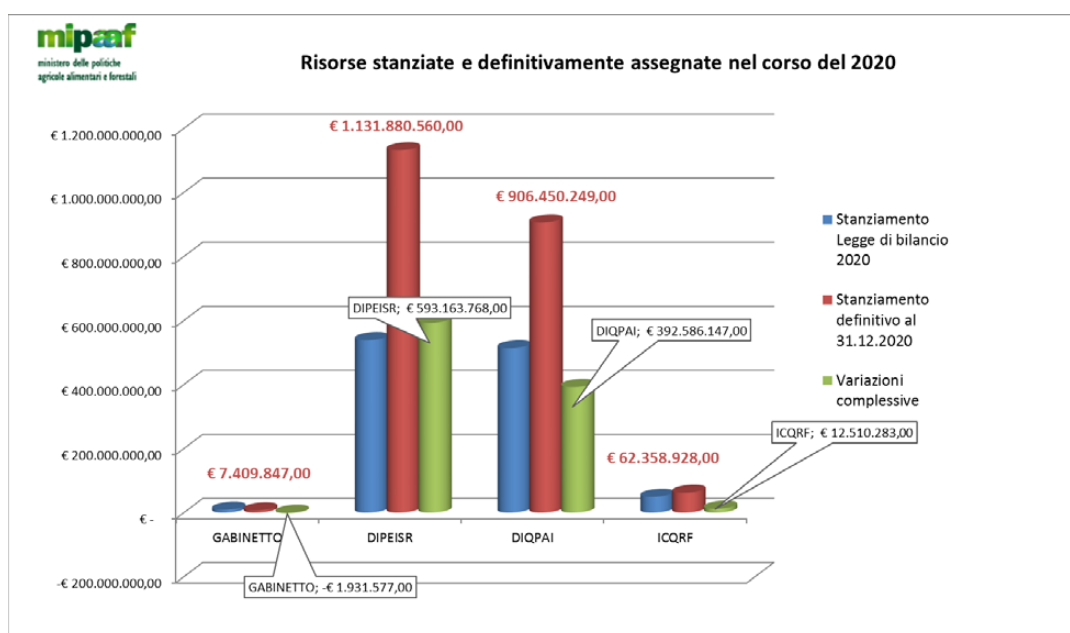


Grafico 5 - Risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2020 a ciascuno dei CRA

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell'Amministrazione, l'analisi dei dati del 2020 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di un'assegnazione finanziaria complessiva pari a € 2.100.342.819,00, sono state impegnate risorse per un importo pari a € 2.006.102.308,21, corrispondente al 95,51% degli stanziamenti definitivi.

Il prospetto seguente offre una rappresentazione sintetica degli impegni assunti, distinti per programma di spesa e per singolo CRA.

Tabella 3: Impegni assunti nel 2020 distinti per programma di spesa e per singolo CRA  
(importi espressi in euro)

PROGRAMMI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	Capacità d'impegno %
<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO - GAB</b>			
2.1. Indirizzo politico (32.2)	7.409.847,00	5.366.710,14	72,43%
<b>DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE - DIPEISR</b>			
1.1. Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	1.124.123.795,00	1.102.153.404,42	98,05%
4.1. Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	7.756.765,00	7.293.657,61	94,03%
<b>DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA - DIQPAI</b>			
1.3. Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	886.890.786,00	828.667.634,23	93,44%
2.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	19.559.463,00	17.867.269,89	91,35%
<b>TOTALE DIQPAI</b>	<b>906.450.249,00</b>	<b>846.534.904,12</b>	<b>93,39%</b>
<b>ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF</b>			
1.2. Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	62.358.928,00	52.047.289,53	83,46%
<b>TOTALE CRA</b>	<b>2.100.342.819,00</b>	<b>2.006.102.308,21</b>	<b>95,51%</b>

Il confronto tra i dati a consuntivo del triennio 2018-2020 è rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 4: Impegni assunti nel triennio 2018-2020 per singolo CRA

	CRA GAB (32.2)	CRA DIPEISR (9.2)	CRA DIQPAI (9.6 + 32.3)	CRA ICQRF (9.5)	TOTALE	
2018	9.658.181,82	393.784.082,18	500.129.978,33	49.792.208,67	953.364.451,00	Risorse definitive
	6.334.784,67	364.408.011,40	485.800.230,53	48.589.749,01	905.132.775,61	Risorse impegnate
	<b>65,59%</b>	<b>92,54%</b>	<b>97,13%</b>	<b>97,59%</b>	<b>94,94%</b>	<b>Capacità di impegno %</b>
2019	6.888.507,00	504.485.401,50	500.129.978,33	49.792.208,67	1.061.296.095,50	Risorse definitive
	5.601.723,19	429.928.255,55	485.800.230,53	48.589.749,01	969.919.958,28	Risorse impegnate
	<b>81,32%</b>	<b>85,22%</b>	<b>97,13%</b>	<b>97,59%</b>	<b>91,39%</b>	<b>Capacità di impegno %</b>
2020	7.409.847,00	1.131.880.560,00	906.450.249,00	62.358.928,00	2.108.099.584,00	Risorse definitive
	5.366.710,14	1.109.447.062,03	846.534.904,12	52.047.289,53	2.013.395.965,82	Risorse impegnate
	<b>72,43%</b>	<b>98,02%</b>	<b>93,39%</b>	<b>83,46%</b>	<b>95,51%</b>	<b>Capacità di impegno %</b>

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegno delle risorse in conto competenza, anche gli importi dei pagamenti in conto competenza:

Tabella 5: Impegni e pagamenti nel 2020 per missioni di spesa (importi espressi in euro)

Missioni	Stanzamenti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza	Variazione % Impegnato	Variazione % Pagato
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.073.373.509,00	1.982.868.328,18	1.764.623.367,62	95,63%	85,11%
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	26.969.310,00	23.233.980,03	14.952.761,82	86,15%	55,44%
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.756.765,00	7.293.657,61	3.072.041,47	94,03%	39,60%
<b>TOTALE</b>	<b>2.108.099.584,00</b>	<b>2.013.395.965,82</b>	<b>1.782.648.170,91</b>	<b>95,51%</b>	<b>84,56%</b>

In riferimento allo stato dei pagamenti dei debiti commerciali, l'indicatore di tempestività dei pagamenti<sup>4</sup> relativo al 2020, si attesta su 17,45.

<sup>4</sup> L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il dato è pubblicato sul sito istituzionale al seguente indirizzo:  
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6282>

## 4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio

Nella tabella seguente si riporta la variazione delle risorse finanziarie definitivamente assegnate, pari al 89,62% in aumento rispetto al 2019:

Tabella 6: Confronto stanziamenti 2019 e 2020 (importi espressi in euro)

	Stanziamiento iniziale a LB	Stanziamiento definitivo al 31.12	Variazioni integrative complessive			
			Importo complessivo delle variazioni integrative	% variazioni integrative sul totale	% variazione 2019-2020 degli stanziamenti iniziali	% variazione 2019-2020 degli stanziamenti definitivi
<b>2019</b>	953.197.064,00	1.148.580.840,00	195.383.776,00	20,50%	16,64%	83,54%
<b>2020</b>	1.111.770.963,00	2.108.099.584,00	996.328.621,00	89,62%		

L'analisi delle variazioni integrative in corso d'anno presenta, in termini percentuali, un incremento passando dal 20,50% del 2019 al 89,62% del 2020.



## 5. CONCLUSIONI

Nel corso del 2020 si è realizzata l'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria (Nota integrativa agli stati di previsione della spesa) e pianificazione strategico-gestionale; ai n. 22 obiettivi, di cui n. 15 strategici e n. 7 strutturali, assegnati dalla Direttiva annuale ai Centri di Responsabilità Amministrativa, sono stati associati, complessivamente, n. 44 indicatori che hanno misurato la realizzazione degli stessi. La tipologia degli indicatori viene rappresentata nella tabella sottostante:

Descrizione indicatore	N° Indicatori per tipologia
Indicatore di realizzazione finanziaria	2
Indicatore di realizzazione fisica	28
Indicatore di risultato ( <i>output</i> )	12
Indicatore di impatto ( <i>outcome</i> )	2
<b>Totale</b>	<b>44</b>

Questo impianto di obiettivi e indicatori ha il pregio della completezza nel coprire l'intero spettro delle attività e mediante il continuativo monitoraggio del rispettivo grado di conseguimento costituisce il fondamento necessario anche per la misurazione della performance.

Le risultanze derivate dal sistema di indicatori segnalano la continuità del livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni lavorative, pur in presenza della contrazione numerica del personale in servizio e delle conseguenze della crisi pandemica manifestatasi nei primi mesi del 2020 e poi perdurata per il resto dell'anno.

Nel corso del 2020, il MIPAAF ha completato i processi di riorganizzazione avviati con il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, e oggetto dei successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 e 5 dicembre 2019 n. 180 che hanno di conseguenza modificato rispettivamente il regolamento di organizzazione del Ministero e il regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione.

Le diverse fasi attuative di questi provvedimenti, che proseguono nel successivo esercizio, sono state sostenute dall'impegno fattivo dei dirigenti e del personale. Nella fase di emergenza pandemica, l'Amministrazione ha dotato rapidamente il personale delle strumentazioni tecnologiche necessarie per l'adozione estesa delle modalità di lavoro agile, oggetto del Piano organizzativo adottato in applicazione della normativa in materia.

Superata la fase emergenziale, si dovrà in futuro, migliorare ulteriormente gli Atti di programmazione (Piano della Performance, Direttiva e Nota Integrativa) adeguandoli alle nuove esigenze derivanti dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per quanto di competenza del MIPAAF.

Al riguardo, occorre tenere conto del contesto complesso, che vede le politiche agricole, alimentari e forestali come un insieme coordinato di interventi che hanno impatto su un ampio sistema al quale concorrono soggetti istituzionali multilivello (Unione Europea, Parlamento e Governo, MIPAAF ed enti e società controllate e partecipate, Regioni e Province autonome, Enti locali), soggetti economici plurali e differenziati, nonché molteplici organismi associativi e di rappresentanza di interessi. Ha forte rilevanza, in questo senso, aumentare il riferimento agli indicatori di *outcome* e di impatto, al fine di offrire maggiore rilievo ai risultati degli interventi del sistema allargato del MIPAAF su sostegno, sostenibilità e rilancio dei settori produttivi e sociali di riferimento.

Il titolare dell'OIV monocratico

Gianfranco Maria Rebora

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa***MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)****PROGRAMMA 1.1 - POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE (009.002)****CRA 2: Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)****(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 26, 27)**

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti ad esclusione dell'obiettivo 26 indicatore 26.2 per il quale il Dipartimento riferisce, nella sua Relazione annuale, che “...condizioni esterne per il raggiungimento del risultato prevedevano la disponibilità operativa dei fondi dedicati, al fine di finalizzare un accordo di cooperazione tra Mipaaf e CREA ed avviare la fase operativa del progetto con il trasferimento dei fondi allo stesso CREA ... La gestione del Fondo foreste, sul quale insistono i fondi per la realizzazione dell'intervento, è stata oggetto di rilievo da parte degli organi di controllo contabile del Ministero dell'Economia e delle finanze ... Ciò ha comportato la necessità di avviare un procedimento amministrativo contabile per i conseguenti adeguamenti di bilancio che si sono risolti solo con l'emanazione del provvedimento di assestamento di bilancio (legge 8 ottobre 2020, n. 128 con entrata in vigore il 30 ottobre 2020) ... oltre ai predetti fattori esogeni già rappresentati, con il protrarsi del periodo emergenziale legato alla pandemia di Covid-19, non è stato possibile coordinare i soggetti coinvolti e concludere, nei ristretti tempi a disposizione, le attività contemplate.”. Il Dipartimento rappresenta il parziale raggiungimento del target dal momento che sono stati comunque adottati i decreti ministeriali per l'impiego dei fondi stanziati sul Fondo per le foreste italiane, annualità 2019-2020.

<b>Obiettivi e indicatori</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 11</b>	
Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; attuazione nazionale normativa europea di settore, relativamente a OCM e pagamenti diretti, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.	
11.1	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post-2020 e sulle prospettive finanziarie – target: $\geq 4$ ;
11.2	Organismi pagatori oggetto di attività di supervisione, ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti di riconoscimento – target: $\geq 2$ .
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 12</b>	
Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.	
12.1	Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio – target: SI;
12.2	Adozione del provvedimento per il trasferimento delle risorse individuate nel Programma annuale di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti entro due mesi dalla pubblicazione del Programma – target: SI.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 13</b>	
Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020.	
13.1	Avanzamento annuale delle attività di supporto all'Autorità di gestione per l'attuazione del programma RRN - raggiungimento degli output programmati nel biennio – target: $\geq 40\%$ ;
13.2	Attività di Coordinamento delle Politiche di Sviluppo Rurale (PSR regionali e nazionali) – target: =30;
13.3	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (II pilastro) post-2020 e per la parte di competenza sulle prospettive finanziarie – target: = 2.

## Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 14</b>	
Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche	
14.1	Stato di avanzamento attività annuale del Piano irriguo riguardante la definizione delle concessioni e lo stato di avanzamento lavori – target: $\geq 250$ ;
14.2	Avanzamento spesa annuale per le attività connesse al Piano irriguo nazionale – target: $\geq 6\%$ ;
14.3	<del>Individuazione beneficiari Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e altri programmi di spesa – target: SI.</del> Indicatore espunto per effetto dalla Direttiva n. 6607 del 22 giugno 2020 (emendamento alla Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 2070 del 25 febbraio 2020).
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 15</b>	
Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.	
15.1	Realizzazione dei progetti rivolti alla raccolta, conservazione, caratterizzazione, uso e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura. L.101/2004– target: = 3;
15.2	Adempimenti connessi alla gestione e aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (semi, piante da frutto e vite), del registro fertilizzanti, dei corrispondenti cataloghi UE e del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato all'Unione europea – target: = 90%;
15.3	Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso revisione e aggiornamento PAN (Piano Azione Nazionale - utilizzo sostenibile fitofarmaci), nonché incremento dell'adesione al SQNPI (sistema qualità nazionale produzione integrata) – target: SI;
15.4	Rafforzamento strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare per quanto concerne le assicurazioni agevolate, coordinamento e gestione strumenti di intervento ex post e adozione relativi provvedimenti di impegno e spesa – target: = 100%.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 16</b>	
Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.	
16.1	Numero di progetti ricerca ed altri strumenti funzionali alla ricerca finanziati – target: $\geq 15$ ;
16.2	Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili – target: $\geq 90\%$ .
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 17</b>	
Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.	
17.1	Controlli delle attitudini produttive (latte) sulle specie o razze di interesse zootecnico da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" e in cooperazione con la BDN e aggiornamento annuale – target: SI;
17.2	Attivazione e messa a regime del sistema informativo per la raccolta dati in modalità "OPEN", di cui alla sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), i cui dati dovranno essere fruibili anche in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN (banca dati nazionali di Teramo) e aggiornamenti annuali – target: SI;
17.3	Definizione schema disciplinare tipo in materia di benessere animale su filiera suini da ingrasso avicoli e cunicoli – target: SI;
17.4	Pubblicazione di indici genetici su animali oggetto di studio per almeno un carattere legato alle riduzioni delle emissioni nell'ambiente o all'efficienza riproduttiva o al benessere animale, nell'ambito della sottomisura 10.2 nel programma sviluppo rurale nazionale in materia di biodiversità animale da rendere fruibile per la parte funzionale alla consulenza aziendale attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" anche in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN e aggiornamenti annuali – <del>target: <math>\geq 3</math></del> ; nuovo target $\geq 40$ per effetto dalla Direttiva n. 6607 del 22 giugno 2020 (emendamento alla Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 2070 del 25 febbraio 2020)
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 26</b>	
Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e	

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	
26.1	Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale e con riferimento all'attuazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 – target: $\geq 1$ ;
<u>26.2</u>	Promozione ed elaborazione di criteri per la realizzazione della Carta forestale d'Italia mediante fotointerpretazione georiferita del territorio nazionale, nel rispetto della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 e della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 – target: = 50%: <u>l'indicatore 26.2 non risulta pienamente raggiunto</u> ;
26.3	Aggiornamento, implementazione e valorizzazione registro alberi monumentali d'Italia – target: $\geq 1$ ;
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 27</b>	
Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	
27.1	Elaborazione di documenti programmatici finalizzati alla valorizzazione del territorio montano, attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, della filiera forestale e degli altri attori istituzionali coinvolti – target: $\geq 1$ ;

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa***MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)****PROGRAMMA 1.3 - POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE (009.006)****CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (DIQPAI)****(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 6, 7, 8, 9)**

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

<b>Obiettivi e indicatori</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 6</b>	
Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali	
6.1	Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti – target: =1,2%;
6.2	Investimenti nelle filiere dell'agroalimentare – target $\geq$ 80.000.000,00;
6.3	Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici – target $\geq$ 2%.
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 7</b>	
Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive	
7.1	Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate – target: $\geq$ 3.350;
7.2	Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate – target: $\geq$ 1.930.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 8</b>	
Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)	
8.1	Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca – target: $\geq$ 3.000;
8.2	Gestione e sviluppo dell'acquacoltura – target: = 1;
8.3	Gestione dei fondi nazionali – <del>target = 105</del> : nuovo target = 60 per effetto dalla Direttiva n. 6607 del 22 giugno 2020 (emendamento alla Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 2070 del 25 febbraio 2020).
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 9</b>	
Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi	
9.1	Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT – target: $\geq$ 5.

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

**MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)**

**PROGRAMMA 2.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA (032.003)**

**CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (DIQPAI)**

**(obiettivo inserito nelle note integrative al bilancio dello Stato con il n. 4)**

L'obiettivo del Dipartimento è stato raggiunto.

Obiettivi e indicatori	
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 4</b>	
Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale	
4.1	Numero di ore di formazione medio per il personale – target: $\geq 10$ ;
4.2	Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata – target: $\geq 90\%$ .

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

**MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)**  
**PROGRAMMA 1.2 - VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE (009.005)**  
**CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)**  
**(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 1, 2, 3)**

Gli obiettivi afferenti al Dipartimento sono stati raggiunti.

<b>Obiettivi e indicatori</b>	
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 1</b>	
Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli	
1.1	Numero dei controlli eseguiti – target: = 32.000;
1.2	Rapporti finali di Audit – target: = 90%;
1.3	Numero ordinanze ingiunzione/archiviazione emesse e diffide ottemperate – target: = 2.100.
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 2</b>	
Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio	
2.1	Numero dei campioni analizzati – target: = 8.900.
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 3 – COMANDO CARABINIERI</b>	
Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale	
3.1	Numero di imprese da controllare – target: = 900.

L'obiettivo n. 3 è afferente al Nucleo dei Carabinieri delle Politiche agricole alimentari e forestali. I risultati delle attività espletate sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2020 e il valore target è stato raggiunto.



*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

## **MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)**

### **PROGRAMMA 2.1 - INDIRIZZO POLITICO (032.02)**

#### **CRA 1: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**

#### **(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 5, 10)**

Nell'ambito del Programma 2.1, nel corso del 2020, al Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, sono stati assegnati due obiettivi strutturali di natura trasversale.

### **OBIETTIVO STRUTTURALE 10**

MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO.

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2020</i>	<i>Valori raggiunti a consuntivo 2020</i>
<i>Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	60%	43,80%
<i>Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	75%	55,60%
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	75%	55%
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	75%	71,40%

I risultati relativi all'obiettivo 10 sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2020, forniti dall'Ufficio Legislativo del Gabinetto, che, in merito al raggiungimento del target degli indicatori, ha indicato che i valori raggiunti a consuntivo corrispondono ai valori degli indicatori calcolati e comunicati dall'Ufficio Programma di Governo (UPG) per l'anno 2020.

### **OBIETTIVO STRUTTURALE 5**

SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL CICLO DELLA PERFORMANCE.

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2020</i>	<i>Valori raggiunti a consuntivo 2020</i>
<i>Tempo massimo per la presentazione dei rapporti di monitoraggio</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>	Giorni	25	22

